

COMUNE DI VALDOBBIADENE
Provincia di Treviso

COPIA

N. 104
del 24-05-2019

VERBALE DI DELIBERAZIONE
DELLA GIUNTA COMUNALE

Oggetto: Affidamento di interventi di somma urgenza necessari per la messa in sicurezza di via San Floriano a seguito degli eccezionali eventi atmosferici che hanno colpito il territorio comunale di Valdobbiadene nel mese di aprile

L'anno duemiladiciannove, addì ventiquattro del mese di maggio, alle ore 08:30, nella sede comunale, si è riunita la Giunta comunale.

Eseguito l'appello, risultano:

Fregonese Luciano	Sindaco	P
Geronazzo Pierantonio	Vicesindaco	P
Bertelle Martina	Assessore	A
Razzolini Tommaso	Assessore	P
Geronazzo Mariachiara	Assessore esterno	P

Presenti n. 4

Assenti n. 1

Partecipa alla seduta il Segretario comunale, dott. Giovanni Alvino.

Assume la presidenza il Sindaco, Luciano Fregonese, e riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta.

LA GIUNTA COMUNALE

PREMESSO:

- che a seguito degli avversi eventi meteorologici verificatesi in più occasioni in particolare nel mese di ottobre 2018, nel periodo in cui per il comune di Valdobbadiene veniva *dichiarato lo stato di emergenza per eccezionali eventi metereologici per i giorni dal 27 ottobre al 5 novembre*, durante il quale veniva rilevato l'accentuarsi dell'inclinazione del filare alberato di cipressi lungo la strada di San Floriano che porta alla località montana del monte Cesen, evento non segnalato tra gli interventi di somma urgenza eseguiti da questo ente;
- che lo stato di fatto delle aree nei mesi di aprile e maggio 2019 risultava ancor più compromesso, in particolare nei giorni del 10 e 11 aprile a seguito delle abbondanti piogge e raffiche di vento il personale operaio del comune procedeva ai lavori di chiusura di un tratto della viabilità comunale a seguito della caduta verso valle di uno dei cipressi del filare alberato;
- che a seguito di un sopralluogo puntuale veniva riscontrato che la situazione rilevata su via san Floriano nel 2015 presentava dei peggioramenti dello stato dei luoghi riassumibili come segue:
 - o molti alberi posti a valle della strada si presentano pericolosamente inclinati verso valle e la sede stradale lesionata in più punti;
 - o il tratto muro di sostegno posto a circa 200 metri dalla piazzetta si presenta spanciato;
 - o il parapetto del belvedere del muro della piazzetta san Floriano, posto davanti alla chiesa è pericolosamente inclinato verso valle, non è solidale ne al terreno e nemmeno al piastrino su cui è ancorato;
 - o il pilastro posto a sostegno del belvedere presenta una frattura alla base;
- che a seguito della verifica dello stato dei luoghi il Responsabile del Servizio Lavori pubblici, patrimonio e ambiente, procedeva in data 11 aprile 2019 a redigere il "*Verbale di accertamento di somma urgenza*" ai sensi di quanto previsto dall'art.163 "Procedure in caso di somma urgenza e di protezione civile" del D.Lgs. 18 aprile 2016 n. 50, per la messa in sicurezza dell'area interessata dalla caduta dell'albero, rilevando la necessità di eseguire il primo intervento di somma urgenza;
- che a seguito di una seconda verifica puntuale dello stato dei luoghi il Responsabile del Servizio Lavori pubblici, patrimonio e ambiente, coadiuvata dalla presenza dell'ing. Cervo Massimo, già progettista dello studio di fattibilità delle proposte progettuali per la messa in sicurezza del muro di sostegno della chiesa di San Floriano e del cedimento della banchina stradale, procedeva in data 24 maggio a redigere il "*Verbale di accertamento dello stato dei luoghi*" ai sensi di quanto previsto dall'art.163 "Procedure in caso di somma urgenza e di protezione civile" del D.Lgs. 18 aprile 2016 n. 50, per verificare lo stato di consistenza delle aree interessate al dissesto, rilevando le criticità sopradescritte e la necessità di eseguire un intervento di messa in sicurezza dell'area gravemente dissestata a seguito delle abbondanti piogge e del forte vento che ha interessato l'area nei mesi di ottobre 2018 e aprile – maggio 2019;

VISTI i verbali relativi all'accertamento della somma urgenza per l'esecuzione di interventi di messa in sicurezza delle aree pubbliche a seguito degli eventi meteorici avversi avvenuti nei mesi di ottobre 2018 e aprile – maggio 2019 che prevede per gli interventi di somma urgenza una somma stimata di € 2.500,00;

ATTESO:

- che il Responsabile del servizio Lavori pubblici incaricava la ditta Martini Costruzioni stradali snc di Paese per l'esecuzione delle lavorazioni di messa in sicurezza dell'area

interessata all'evento calamitoso, che ha causato la caduta dell'albero e, con la collaborazione del personale operaio del comune, l'allestimento dell'idonea segnaletica stradale per transennare il parapetto del belvedere, il filare alberato pericolosamente inclinato verso valle e l'area su cui insiste l'albero caduto e il muro di contenimento spanciato;

- che i prezzi unitari per l'esecuzione dei lavori di somma urgenza, veniva concordato con la ditta appaltatrice chiamata per l'esecuzione degli interventi in via d'urgenza applicando i prezzi contrattuali dell'appalto delle manutenzioni stradali per il quale la ditta Martini è affidataria;

CONSIDERATO:

- che qualsiasi indugio comporterebbe l'aggravamento dei danni e della pericolosità dei luoghi in particolare per la sicurezza stradale delle aree demaniali e prospicienti i luoghi interessati dalle cadute degli alberi e agli allagamenti;
- che lo stato di emergenza sopra descritto rende altresì indispensabile tutta una serie di interventi nella zona interessata, atti a mettere in sicurezza l'area;
- che si rende necessario procedere con urgenza con la redazione di una perizia di somma urgenza per la messa in sicurezza dell'area che preveda l'individuazione di più stralci funzionali dell'opera da eseguirsi in funzione delle limitate risorse economiche dell'ente e in funzione della gravità della situazione che verrà rilevata;
- che si rende altresì necessario redigere la valutazione della stabilità di tutte le alberature di cipresso presenti lungo la strada e la redazione della relazione paesaggistica in considerazione del vincolo presente sull'area;

VISTO l'art. 191, comma 3, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali", nel quale è previsto che, *"per i lavori pubblici di somma urgenza cagionati dal verificarsi di un evento eccezionale o imprevedibile, la Giunta, qualora i fondi specificamente previsti in bilancio si dimostrino insufficienti, entro venti giorni dall'ordinazione fatta a terzi, su proposta del responsabile del procedimento, sottopone al Consiglio il provvedimento di riconoscimento della spesa con le modalità previste dall'art. 194, comma 1, lettera e), prevedendo la relativa copertura finanziaria nei limiti delle accertate necessità per la rimozione dello stato di pregiudizio alla pubblica incolumità. Il provvedimento di riconoscimento è adottato entro 30 giorni dalla data di deliberazione della proposta da parte della Giunta, e comunque entro il 31 dicembre dell'anno in corso se a tale data non sia scaduto il predetto termine. La comunicazione al terzo interessato è data contestualmente all'adozione della deliberazione consiliare"* ;

VISTO l'art. 163 del del D.Lgs. 50/2016, in base al quale:

"1. In circostanze di somma urgenza che non consentono alcun indugio, il soggetto fra il responsabile del procedimento e il tecnico dell'amministrazione competente che si reca prima sul luogo, può disporre, contemporaneamente alla redazione del verbale, in cui sono indicati i motivi dello stato di urgenza, le cause che lo hanno provocato e i lavori necessari per rimuoverlo, la immediata esecuzione dei lavori entro il limite di 200.000 euro o di quanto indispensabile per rimuovere lo stato di pregiudizio alla pubblica e privata incolumità.

2. L'esecuzione dei lavori di somma urgenza può essere affidata in forma diretta ad uno o più operatori economici individuati dal responsabile del procedimento o dal tecnico dell'amministrazione competente.

3. Il corrispettivo delle prestazioni ordinate è definito consensualmente con l'affidatario; in difetto di preventivo accordo la stazione appaltante può ingiungere all'affidatario l'esecuzione delle lavorazioni o la somministrazione dei materiali sulla base di prezzi definiti mediante l'utilizzo di prezzi ufficiali di riferimento, ridotti del 20 per cento, comunque ammessi nella contabilità; ove l'esecutore non iscriva riserva negli atti contabili, i prezzi si intendono definitivamente accettati.

4. Il responsabile del procedimento o il tecnico dell'amministrazione competente compila entro dieci giorni dall'ordine di esecuzione dei lavori una perizia giustificativa degli stessi e la trasmette, unitamente al verbale di somma urgenza, alla stazione appaltante che provvede alla copertura della spesa e alla approvazione dei lavori. Qualora l'amministrazione competente sia un ente locale, la copertura della spesa viene assicurata con le modalità previste dall' [articolo 191, comma 3, e 194 comma 1, lettera e\), del decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267](#) e successive modificazioni e integrazioni.

5. Qualora un'opera o un lavoro, ordinato per motivi di somma urgenza, non riporti l'approvazione del competente organo dell'amministrazione, la relativa realizzazione è sospesa immediatamente e si procede, previa messa in sicurezza del cantiere, alla sospensione dei lavori e alla liquidazione dei corrispettivi dovuti per la parte realizzata.

6. Costituisce circostanza di somma urgenza, ai fini del presente articolo, anche il verificarsi degli eventi di cui all'articolo 2, comma 1, della legge 24 febbraio 1992, n. 225, ovvero la ragionevole previsione, ai sensi dell'articolo 3 della medesima legge, dell'imminente verificarsi di detti eventi, che richiede l'adozione di misure indilazionabili, e nei limiti dello stretto necessario imposto da tali misure. La circostanza di somma urgenza, in tali casi, è ritenuta persistente finché non risultino eliminate le situazioni dannose o pericolose per la pubblica o privata incolumità derivanti dall'evento, e comunque per un termine non superiore a quindici giorni dall'insorgere dell'evento, ovvero entro il termine stabilito dalla eventuale declaratoria dello stato di emergenza di cui all'articolo 5 della medesima legge n. 225 del 1992; in tali circostanze ed entro i medesimi limiti temporali le amministrazioni aggiudicatrici possono procedere all'affidamento di appalti pubblici di lavori, servizi e forniture con le procedure previste nel presente articolo.

7. Qualora si adottino le procedure di affidamento in condizioni di somma urgenza previste dal presente articolo, nonché, limitatamente ad emergenze di protezione civile, le procedure di cui all'articolo 63, comma 2, lettera c), e vi sia l'esigenza impellente di assicurare la tempestiva esecuzione del contratto, gli affidatari dichiarano, mediante autocertificazione, resa ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, il possesso dei requisiti di partecipazione previsti per l'affidamento di contratti di uguale importo mediante procedura ordinaria, che l'amministrazione aggiudicatrice controlla in termine congruo, compatibile con la gestione della situazione di emergenza in atto, comunque non superiore a sessanta giorni dall'affidamento. L'amministrazione aggiudicatrice dà conto, con adeguata motivazione, nel primo atto successivo alle verifiche effettuate, della sussistenza dei relativi presupposti; in ogni caso non è possibile procedere al pagamento, anche parziale, in assenza delle relative verifiche positive. Qualora, a seguito del controllo, venga accertato l'affidamento ad un operatore privo dei predetti requisiti, le amministrazioni aggiudicatrici recedono dal contratto, fatto salvo il pagamento del valore delle opere già eseguite e il rimborso delle spese eventualmente già sostenute per l'esecuzione della parte rimanente, nei limiti delle utilità conseguite, e procedono alle segnalazioni alle competenti autorità.

8. In via eccezionale, nella misura strettamente necessaria, l'affidamento diretto può essere autorizzato anche al di sopra dei limiti di cui al comma 1, per un arco temporale limitato, comunque non superiore a trenta giorni e solo per singole specifiche fattispecie indilazionabili e nei limiti massimi di importo stabiliti nei provvedimenti di cui al comma 2, dell'articolo 5, della legge n. 225 del 1992. L'affidamento diretto per i motivi di cui al presente articolo non è comunque ammesso per appalti di valore pari o superiore alla soglia europea.

9. Limitatamente agli appalti pubblici di forniture e servizi di cui al comma 6, di importo pari o superiore a 40.000 euro, per i quali non siano disponibili elenchi di prezzi definiti mediante l'utilizzo di prezzari ufficiali di riferimento, laddove i tempi resi necessari dalla circostanza di somma urgenza non consentano il ricorso alle procedure ordinarie, gli affidatari si impegnano a fornire i servizi e le forniture richiesti ad un prezzo provvisorio stabilito consensualmente tra le parti e ad accettare la determinazione definitiva del prezzo a seguito

di apposita valutazione di congruità. A tal fine il responsabile del procedimento comunica il prezzo provvisorio, unitamente ai documenti esplicativi dell'affidamento, all'ANAC che, entro sessanta giorni rende il proprio parere sulla congruità del prezzo. Avverso la decisione dell'ANAC sono esperibili i normali rimedi di legge mediante ricorso ai competenti organi di giustizia amministrativa. Nelle more dell'acquisizione del parere di congruità si procede al pagamento del 50% del prezzo provvisorio”;

RITENUTO, stante la situazione di impellente emergenza, di demandare al Responsabile del procedimento l'impegno della spesa a favore della ditta esterna che sta eseguendo gli interventi di messa in sicurezza, ai sensi dell'art. 163 del D.lgs. 18 aprile 2016, n. 50;

RITENUTO ALTRESI', vista la gravità della situazione e della pericolosità in cui versa la strada, di demandare al Responsabile del procedimento l'impegno della spesa a favore dell'ing. Massimo Cervo per la redazione della perizia di somma urgenza per la messa in sicurezza dell'area da eseguirsi per stralci funzionali in funzione della gravità della situazione che verrà riscontrata e in funzione delle limitate disponibilità economiche dell'ente; e la spesa a favore del dottore forestale Anna Barp per la redazione della Valutazione di stabilità delle piante e della relazione paesaggistica;

VISTA da ultimo la necessità di provvedere con urgenza all'esecuzione delle opere di messa in sicurezza e al loro finanziamento di formalizzare la richiesta alla Regione Veneto di un contributo straordinario per la messa in sicurezza della via San Floriano gravemente dissestata a seguito degli eccezionali eventi atmosferici che hanno colpito il territorio comunale nei mesi di ottobre 2018 e aprile – maggio 2019;

DATO ATTO che, sulla proposta della presente deliberazione, sono stati espressi i seguenti pareri ai sensi degli artt. 49, comma 1, e 147-bis, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, e dell'art. 3 del vigente regolamento sui controlli interni:

- parere *favorevole* del responsabile del servizio “Lavori pubblici, patrimonio e ambiente e polizia locale”, arch. Giovanna Carla Maddalosso, in ordine alla regolarità tecnica nonché alla regolarità amministrativa, con riguardo in particolare al rispetto delle leggi, dello statuto, dei regolamenti, alla compatibilità della spesa/entrata con le risorse assegnate;
- parere *favorevole* del responsabile del servizio finanziario, dott. Santino Quagliotto, in ordine alla regolarità contabile,

CON VOTI favorevoli unanimi espressi in forma palese,

DELIBERA

1. di approvare il *Verbale di accertamento della prima emergenza* e il *Verbale di accertamento dello stato dei luoghi*, redatti dal Responsabile del servizio arch. Giovanna Carla Maddalosso, agli atti della presente deliberazione dei lavori di messa in sicurezza di via San Floriano a seguito degli avversi eventi meteorologici verificatesi nel territorio comunale nei mesi di ottobre 2018 e aprile – maggio 2019;

2. di approvare la spesa complessiva di € 2.500,00, quale regolarizzazione della spesa ai sensi dell'art. 191 del decreto legislativo 267/2000, a favore della ditta esecutrice dell'intervento di somma urgenza:

- Martini Costruzioni stradali di Paese (TV)

Descrizione	Intervento	Capitolo	Importo
-------------	------------	----------	---------

<i>Messa in sicurezza della voragine lasciata dalla caduta dell'albero su via san Floriano</i>	11.02-2.02.01.0 9.012	525310 Bilancio 2019	€ 2.500,00
--	--------------------------	----------------------------	------------

3. di demandare al Responsabile del servizio “Lavori Pubblici Patrimonio Ambiente e Polizia Locale”:

- l’assunzione degli impegni di spesa necessari alla regolarizzazione della spesa ai sensi dell’art. 191 del D.Lgs. 267/2000;
- l’assunzione degli impegni di spesa necessari all’affidamento degli incarichi professionali a favore dell’ing. Massimo Cervo per la redazione della perizia di somma urgenza per la messa in sicurezza dell’area da eseguirsi per stralci funzionali in funzione della gravità della situazione che verrà riscontrata e in funzione delle limitate disponibilità economiche dell’ente; e la spesa a favore del dottore forestale Anna Barp per la redazione della Valutazione di stabilità delle piante e della relazione paesaggistica;
- la richiesta alla Regione Veneto di un contributo straordinario per la messa in sicurezza della via San Floriano gravemente dissestata a seguito degli eccezionali eventi atmosferici che hanno colpito il territorio comunale nei mesi di ottobre 2018 e aprile – maggio 2019.

Di dichiarare la presente deliberazione, con separata votazione unanime favorevole, immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del decreto legislativo n. 267/2000.

Il presente verbale viene letto e sottoscritto come segue:

Il Sindaco
f.to *Luciano Fregonese*

Il Segretario comunale
f.to *Giovanni Alvino*

N. 920 di Pubblicazione

La presente deliberazione viene pubblicata nel sito web del Comune per 15 giorni consecutivi, dal 13-08-2019 al 28-08-2019, ai sensi degli artt. 124, comma 1, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, e 32, commi 1 e 5, della legge 18 giugno 2009, n. 69.

Valdobbiate, 13-08-2019

IL MESSO COMUNALE
f.to *Viviani*

Comunicazione capigruppo consiliari

Il presente verbale viene trasmesso in elenco, contestualmente alla pubblicazione, ai capigruppo consiliari ai sensi dell'art. 125 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

Valdobbiate, 13-08-2019

IL DIPENDENTE INCARICATO
f.to *Viviani*

Certificato di esecutività

Si certifica che la presente deliberazione è stata pubblicata nelle forme di legge nel sito web del Comune, senza riportare, nei primi dieci giorni di pubblicazione, denunce di illegittimità, per cui la stessa è divenuta esecutiva ai sensi dell'art. 134, comma 3, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, il giorno 23-08-2019.

Valdobbiate, 27-08-2019

IL DIPENDENTE INCARICATO
f.to *Valerio De Rosso*

Attestazione di conformità all'originale

Copia informatica conforme all'originale cartaceo, sottoscritta elettronicamente a uso amministrativo interno.

Valdobbiate, 27-08-2019

Il dipendente incaricato
